

Cell. 3208937832 - Tel. 0350932900
Tel. 0282954959 - Fax 1782757734

www.snadir.it
http://lombardia.snadir.it

Dal Nazionale [www.snadir.it]

PRECARIATO DI RELIGIONE: UN PUNTO DI SVOLTA?

di ORAZIO RUSCICA, Segretario Nazionale Snadir

Nei prossimi giorni, il gruppo M5S della VII Commissione alla Camera dovrebbe firmare l'Atto di Risoluzione formalmente presentato in Commissione VII Cultura il 7 novembre 2018, impegnando il Governo a valutare la possibilità e la fattibilità di un piano straordinario di assunzione esclusivamente per titoli e per servizio, sul modello di quello predisposto dalle Province Autonome di Trento e Bolzano (un concorso per soli titoli e servizio degli insegnanti di religione con almeno 36 mesi di servizio oppure un concorso con la sola prova orale non selettiva sul modello di quello previsto per gli abilitati nella scuola secondaria e per i diplomati magistrali).

La proposta dovrebbe essere poi discussa e eventualmente approvata in VII Commissione.

Ci troviamo finalmente di fronte al tanto anelato punto di svolta che da anni di ostinata perseveranza perseguiamo con tutte le nostre forze: una soluzione definitiva per sanare la condizione incresciosa di precariato cui sono costretti ogni anno oltre 15mila docenti.

CONCORSO STRAORDINARIO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA: PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DI RELIGIONE OCCORRE PROCEDERE CON UN RICORSO

di ORAZIO RUSCICA, Segretario Nazionale Snadir

È stato pubblicato sulla G.U. (n.89 del 09-11-2018) il bando del Concorso straordinario per titoli ed esami per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno.

Le normative di riferimento: D.L. 12 luglio 2018, n. 87 convertito in legge 9 agosto 2018, n. 96, il D.M. 17 ottobre 2018 e il Decreto Dipartimentali R.0001546 del 07-11-2018

Il concorso

Il concorso si articola in una prova orale non selettiva e nella valutazione dei titoli.

L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente on line, attraverso il sistema informativo POLIS del sito internet del MIUR, a partire dalle ore 9.00 del 12 novembre 2018 fino alle ore 23.59 del 12 dicembre 2018.

I candidati potranno presentare la domanda di partecipazione, a pena di esclusione, in una sola regione per una o più procedure concorsuali per le quali posseggano i requisiti richiesti.

Chi può partecipare

Saranno ammessi a partecipare i candidati in possesso dei seguenti titoli e servizio:

- abilitazione all'insegnamento conseguita presso i corsi di laurea in scienze della formazione primaria o diploma magistrale con valore di abilitazione conseguito entro il 2001/2002 (anche titoli conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia);

- due annualità di servizio specifico rispettivamente nella scuola dell'infanzia o primaria, anche non continuativi, svolto presso le istituzioni scolastiche statali, nel corso degli ultimi otto anni, sia su posto comune che di sostegno.

Per il concorso su sostegno è richiesta la specializzazione (anche titoli conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia). Sono ammessi con riserva coloro che conseguiranno il titolo di specializzazione entro il 1° dicembre 2018. Per la valutazione del servizio di religione cattolica, in attesa di eventuali FAQ ministeriali, riteniamo che il servizio di religione sia utile sia come requisito di accesso e sia come "Titolo di servizio". **Maggiori info sul sito www.snadir.it.**



SOMMARIO

Dal Nazionale	1
Editoriale	2
Dalle Province	3
Relazioni sindacali	4
Professione Docente.....	5
Dalla Diocesi.....	6
Il Legale risponde	7

SEGRETERIE SNADIR LOMBARDIA

- BERGAMO
- BRESCIA
- COMO
- CREMONA
- LECCO
- MONZA E BRIANZA
- MILANO
- MANTOVA
- PAVIA
- SONDRIO
- VARESE

Editoriale

LO SNADIR SEI TU!

di GIUSEPPE FAVILLA, Segretario Snadir Lombardia
Coordinatore Regionale Federazione Gilda-Unams

Il 2018 è un anno importante per lo Snadir: 25 anni di storia! Venticinque anni di lotte per una categoria professionale speciale, che qualcuno si ostina a definire “atipica”, ma che invece noi dello Snadir consideriamo speciale, perché con la sua unicità arricchisce l’ambiente culturale per eccellenza che è la Scuola!

Ricorrono anche in questi giorni i cinque anni della seconda segreteria provinciale della Lombardia: dopo 20 anni dalla fondazione a Modica, cinque anni fa nasceva una segreteria provinciale a Bergamo, diventando in poco tempo rappresentativa sul territorio di Bergamo, sia nella diocesi che nella provincia. In cinque anni, da poco meno di 250 iscritti in tutta la Lombardia, ci siamo triplicati e siamo in continua crescita, grazie all’impegno di tutte le nuove forze che negli ultimi trentasei mesi hanno dedicato al progetto Snadir tempo e passione.

Voglio ringraziare i miei primi collaboratori. Innanzitutto il vicesegretario regionale, Massimo Oldrini, Segretario di Milano che per 8 anni ha guidato da solo, durante mille tempeste, lo Snadir in Lombardia. Poi voglio ringraziare Costy Barra, prima segretaria di Brescia nel 2015; e ancora dal 2015 al 2018 Sara Pisani, Segretaria di Cremona, che ha passato la guida a Siro Moratti e Pina Sepe, Segretaria di Mantova, che ha passato il testimone a Igor Balasina, circa un mese fa; Cristina Rovati, Segretaria di Pavia dal 2015 al 2017 e Raffaele di Bello dal 2017 ad oggi, che ha lasciato la guida in questi giorni a favore di Ilaria Scipione, giovane docente, dalla grande voglia di mettersi in gioco insieme ai colleghi di Pavia. Devo ringraziare Annamaria Rapetti, Segretaria di Varese dal 2015 al 2018 e, da gennaio 2018, Raffaele Moffa, abile comunicatore, appassionato della propria professione docente e che arde di sete di giustizia nella verità. Non ultimo desidero davvero ringraziare di cuore il mio braccio destro: Stefano Di Pea, Segretario di Monza e Brianza, che mi sostiene in ogni proposta e progetto, donando il suo tempo senza lesinarlo, con competenza e professionalità. Tutti i colleghi che ho citato sono membri attivi delle segreterie, che proprio in questi giorni hanno spiccato il volo autonomamente, tenendo le prime assemblee: ho potuto percepire nei loro report emozione e soddisfazione. Li ringrazio davvero di cuore, per me è una grande soddisfazione personale e professionale.

Cinque anni fa quando con Monica Guizzetti, Elena Butti, Carmen Giammarco e Gianpiero Forlani a Bergamo ci siamo messi in gioco, vedevamo il futuro del nostro piccolo gruppo sindacale incerto, difficile da affrontare, ma grazie all’apporto e al sostegno dei nostri colleghi che hanno aderito al progetto Snadir, possiamo dire con soddisfazione che siamo molto più di un’associazione sindacale: siamo il sogno di giustizia che vuole realizzarsi; siamo la casa della verità e dell’accoglienza della verità che vogliamo abitare; siamo una vera e grande famiglia, dove non mancano di certo le incomprensioni; dove non mancano le difficoltà, ma che vuole riscattarsi ed essere ogni giorno modello di convivenza civile e di ricerca di giustizia da imitare. Lo Snadir siamo noi, donne e uomini capaci di ascolto; capaci di arrabbiarci per le ingiustizie vissute; capaci di mediare, di trovare la via migliore per risolvere i piccoli e grandi problemi della nostra professione. Ancora oggi, dopo solo un lustro – in fin dei conti cinque anni sono davvero pochi – non smettiamo di indignarci quando chi detiene una qualsiasi forma di potere, opera sui colleghi umanamente più deboli, semplici o impreparati (perché nessuno li ha mai istruiti), forme di ricatto, di soggezione, di intimidazione!

Noi dello Snadir non lo abbiamo mai accettato e mai accetteremo che chi è posto come garante della giustizia e della verità si riveli come traditore; non solo per la propria sete di potere e di orgoglio personale, trasgredendo in modo palese la normativa statale, ma cercando deliberatamente di imbrogliare i colleghi con affermazioni fondate sul “sentito dire” oppure su affermazioni preconfezionate da qualcun altro.

In questi ultimi cinque anni abbiamo fatto di tutto per ottenere, proprio in quell’ottica di giustizia e verità, una procedura assunzionale/concorso per il personale a tempo determinato. Ma ad ostacolare il processo non è stata la sola Politica ma chi la politica, attraverso vie opache, la condiziona. Non sono mancati anche quanti, sotto mentite spoglie sindacali, si stanno facendo beffa di colleghi ancora una volta semplici, stanchi e con molti anni di servizio alle spalle. Colleghi che cercano di aggrapparsi a certezze infondate, con la speranza di aver trovato un mentore, un guru, una guida, che è soltanto gratificata da un bel posto a tempo indeterminato; individui che ora vestono i ruoli dell’esperto, ora quelle sindacali, divenendo però de facto inciampo in un cammino verso la stabilizzazione a tempo indeterminato: basti qui ricordare tutti i comunicati a favore del tempo determinato e la difesa, contro ogni ragionevole buonsenso, di quote di precariato, questo sì a tempo indeterminato, tra i docenti di religione, in nome di una interpretazione faziosa e opportunistica della legge 186/2003.

In questi giorni, proprio il 13 novembre scorso, finalmente dopo oltre un anno di richieste sindacali congiunte dove lo Snadir è stato protagonista (nessuno può negarlo... e se lo nega è disonesto), il Sen. Pittoni ha proposto uno schema di modifica della legge 186/2003, dando così il via a quella procedura che porterà alla stabilizzazione a tempo indeterminato di alcune migliaia di docenti, almeno diecimila. Ringraziamo di vero cuore il Sen. Pittoni, che ho avuto modo di conoscere personalmente e con cui sono in contatto. Ma bisogna anche sottolineare – come lo hanno fatto le sigle sindacali FGU-SNADIR, FLC GGIL, CISL Scuola e UIL Rua - che la proposta del Sen. Pittoni è una bozza che va migliorata. Per esempio: la graduatoria di merito su base diocesana dovrà essere “ad esaurimento” e la quota dei posti a tempo indeterminato dovrà giungere al 90%, considerando anche il fatto che il 96% del personale docente di religione è laico. Non ultimo diventa prioritario che in quelle regioni dove non è presente la graduatoria di merito dell’ultimo e unico concorso del 2004, come nel caso della Lombardia, tutti i posti vadano alla graduatoria di merito regionale su base diocesana scaturite dal concorso straordinario non selettivo. Dunque siamo a un buon punto, nonostante certi corvi neri, collocati spesso su alti colli o su alti stalli, che non fanno altro che boicottare e minimizzare, lavorando in modo disonesto e subdolo per il maggior danno, e non per la tutela, degli IdR.

Dunque andiamo a festeggiare venticinque anni in cui la forza che muove lo Snadir non è la sete di potere e di grandezza, ma quella di ogni singolo iscritto che, con la propria realtà professionale, culturale ed umana, anima lo Snadir. Perché egli stesso è lo SNADIR!

Dalle Province lombarde

LA MOBILITA’ DEGLI IDR DI RUOLO IN LOMBARDIA: QUESTA SCONOSCIUTA

di STEFANO DI PEA, Segretario Provinciale Snadir Monza e Brianza

Sono trascorsi molti anni dall’entrata in ruolo dei colleghi che hanno superato il Concorso 2004 ma la loro mobilità in Lombardia è ancora affidata a prassi quasi sempre irrispettose delle più elementari norme che la regolano. Sfugge ancora alla gran parte di loro che cambiare sede di servizio all’interno della diocesi in cui hanno idoneità all’insegnamento è cosa normata dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) sulla Mobilità. Abituati forse ai tanti anni di precariato da incaricati annuali in cui potevano essere destinati ad una scuola ad insindacabile giudizio degli uffici diocesani per l’IRC (come peraltro consente il DPR 175/2012) non hanno ancora (!) metabolizzato che il divenire docenti di ruolo a tempo indeterminato abbia radicalmente mutato la loro identità giuridica e i conseguenti diritti/doveri che il ruolo impone. Ma tant’è... ancora in troppi lamentano di essere stati spostati d’ufficio dal loro responsabile diocesano magari solo con una telefonata!

Questo modo di procedere non solo è del tutto offensivo e degradante nei confronti della professionalità dei docenti, ma è in palese

violazione del dettato contrattuale e si configura come un illecito amministrativo e - cosa ancor più grave - come un abuso in atti d’ufficio.

Tali condotte degli uffici IRC diocesani si perpetuano anzitutto con il tacito consenso dell’USR e degli UST che ne avvalorano e ne tollerano il reiterarsi con reciproco vantaggio.

Lo Snadir Lombardia ha già sollecitato gli uffici diocesani a cessare tale pratica e adotterà tutte le forme a tutela degli IdR di Ruolo affinché anche gli UST si adoperino affinché vengano ad instaurarsi finalmente procedure conformi al CCNI.

Al di fuori del territorio lombardo e della sola diocesi di Bergamo il rispetto delle procedure previste per utilizzazioni, assegnazioni e trasferimenti sono da anni la normalità. Non si comprende perché il CCNI in materia di mobilità debba essere disatteso in maniera così palese in terra lombarda.

Noi dello Snadir Lombardia andremo avanti, come siamo abituati, per vedere rispettata la professionalità dei lavoratori e per ripristinare il primato del diritto.

SEGRETERIE SNADIR LOMBARDIA

- BERGAMO
- BRESCIA
- COMO
- CREMONA
- LECCO
- MONZA E BRIANZA
- MILANO
- MANTOVA
- PAVIA
- SONDRIO
- VARESE

Relazioni sindacali

NON PIU' SOLO ISCRITTI

di COSTANTINA BARRA, Segretaria Provinciale Snadir Brescia

Se dal 2015 è presente sul territorio bresciano una segreteria dello SNADIR con persone qualificate al servizio dei docenti di religione lo dobbiamo alla volontà e alla determinazione del nostro coordinatore regionale Giuseppe Favilla. Fu lui a intuire quanto fosse necessario per il sindacato e i suoi iscritti avere delle figure di riferimento appartenenti e radicate sul territorio.

I frutti non si sono fatti certamente attendere, non solo dal punto di vista del numero degli iscritti, che a Brescia è incrementato quasi del 100%, ma anche e soprattutto per una rinnovata presa di consapevolezza dell'importanza della figura dell'insegnante di religione attestata dalla voglia di partecipazione alle riunioni indette, come dimostrato dalle presenze che in questi anni si sono triplicate. L'esistenza di un apparato organizzato territorialmente ha infatti permesso di rilevare con maggior prontezza i problemi più comuni a cui gli insegnanti di religione sono sottoposti all'interno del sistema scolastico, sui quali, complice anche la complessità del quadro giuridico e normativo, si sono alle volte scaricati dei pesi iniqui proprio in ragione del fatto che non erano adeguatamente rappresentati.

La presenza della segreteria ha inoltre permesso il fiorire di una trama di rapporti personali perché tanto i docenti di IRC, quanto gli operatori dello SNADIR, hanno potuto trovare un reciproco appoggio permettendo così l'emergere di un comune senso di appartenenza basato sull'ascolto e sulla valorizzazione della persona: "quello che fai è importante". Quest'ultima circostanza è testimoniata dal fatto che lo SNADIR si è saputo aprire, raccogliendo fra i suoi iscritti anche docenti non di IRC ed evitando così il rischio di chiudersi nella sua piccola torre d'avorio.

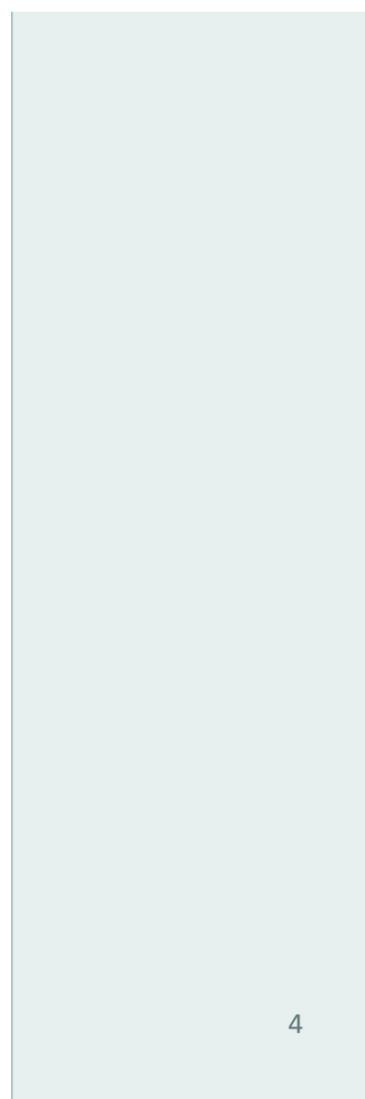
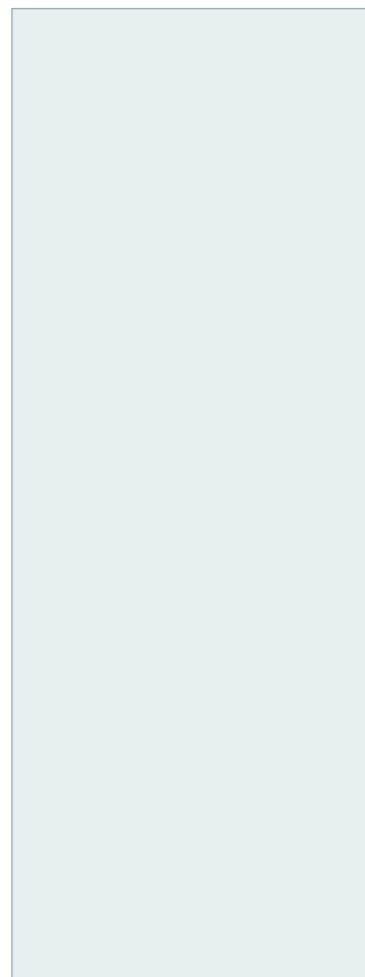
Molte e complesse sono le sfide che ancora attendono, nel piccolo e nel grande, lo SNADIR, non ultima la sempre più crescente presenza di alunni non appartenenti al sostrato cultural-religioso cristiano, per questo avremo sempre bisogno di fare memoria del valore che ricopre a livello formativo l'IRC che, in ultima istanza, non dipende dal numero di alunni che decideranno in futuro di avvalersene.



Comunicato unitario Fgu/Snadir, Flc Cgil, Cisl scuola e Uil scuola Rui. Concorso di religione: la bozza di Pittoni va migliorata.

Nel quadro più ampio della gestione della fase transitoria del reclutamento, apprezziamo il provvedimento relativo ai docenti di religione cattolica che a breve sarà presentato dal presidente della VII commissione del senato, Mario Pittoni, che ha ripreso una parte delle proposte unitarie presentatagli dalle OOSS lo scorso 8 agosto. Ma dall'altra non possiamo che esprimere il nostro disappunto per non voler risolvere in modo efficace il precariato degli insegnanti di religione. Le presenti organizzazioni sindacali ritengono che il testo debba assolutamente prevedere l'aumento della quota di organico da destinare al **personale di ruolo dall'attuale 70% al 90%**.

Ferma restando la necessità di dare risposte ai docenti che hanno superato il concorso del 2004, va precisato che le disponibilità che dovessero residuare qualora la graduatoria del 2004 si esaurisse, i posti andrebbero assegnati totalmente alla graduatoria di merito del concorso con la sola prova orale non selettiva. Infine, è indispensabile che, come per i concorsi straordinari per i diplomati magistrale e per gli abilitati di scuola secondaria, le graduatorie di merito del concorso con la sola prova orale non selettiva debbano valere fino a totale esaurimento. La ratio del dispositivo deve essere quella di garantire la **stabilizzazione completa** di coloro che insegnano religione cattolica da oltre un triennio e di risolvere definitivamente anche la questione degli idonei del primo concorso che per anni hanno atteso di essere stabilizzati. Questi interventi sono indispensabili e necessari, non solo perché sono stati già applicati recentemente ad altro personale scolastico, ma soprattutto se si pensa che il 96% dei docenti di religione precari è composto da personale laico, cui deve essere assicurata al più presto la possibilità di un futuro lavorativo stabile e garantito per sé e per la sua famiglia.





La Milano cristiana attraverso il Medioevo

Aperte le iscrizioni al corso organizzato dall'ISSR in collaborazione con la Diocesi di Milano, l'Associazione Guide italiane Turismo e Cultura e la Scuola Beato Angelico, che inizierà il 26 novembre.

Per il secondo anno, un appuntamento di informazione e scoperta di squarci di storia cittadina, religiosa e culturale ad ampio spettro.

Dopo l'esperienza dello scorso anno – sulla Milano di Sant'Ambrogio – quest'anno si procede nel tempo e nella storia del territorio ambrosiano in dieci incontri con esperti e con visite guidate in città e in alcune abbazie (Morimondo, Chiaravalle, Viboldone).

Le lezioni, il lunedì dalle 9.30 alle 13, si terranno a Palazzo Castiglioni (sede di Confcommercio), in corso Venezia 47, al pomeriggio le visite guidate.

Info:

tel. 02.86318503

www.issrmilano.it/turismoreligioso

Professione docente

TELEMACO, PARADIGMA DEL PADRE PERDUTO

di RAFFAELE MOFFA, Segretario Provinciale Snadir Varese

“La domanda di padre non è più domanda di modelli ideali, di dogmi, di eroi leggendari e invincibili, di gerarchie imm modificabili, di un'autorità meramente repressiva e disciplinare, ma di atti, di scelte, di passioni capaci di testimoniare, appunto, come si possa stare in questo mondo con desiderio e, al tempo stesso, con responsabilità.”

MASSIMO RECALCATI

Pochi i giorni, gli incontri, gli scambi relazionali con i colleghi che si cimentano da anni a svolgere l'appassionante e misterioso mestiere di insegnante di Religione - una figura dinamica e polivalente, una figura inclusa a pieno titolo nei percorsi di crescita umana e culturale dei tanti studenti che non per obbligo occupano i posti di sedie introno alle nostre cattedre – una figura che per vari motivi si ritrova come definisce vox populi: incaricati, selezionati, “raccomandati” dalla Chiesa e pagati dallo Stato.

Ruolo testimoniale dell'insegnante: sfida e profezia dell'educare oggi.

Sorvolando rapidamente sulle provocazioni, neanche tanto celate di queste espressioni, la verità che ne viene enucleata è la doppia autorità che ricade su questa figura che ci permettiamo di definire debole nel suo essere costituzionale eppure forte nella motivazione epistemologica; una figura che possiamo equiparare per analogia alla figura tanto cara alla riflessione di questi ultimi anni: Telemaco!

Ecco dunque a voi Telemaco, un testimone che venendo al mondo accoglie l'eredità di un Padre che pone tra le sue mani lo spazio familiare dove le persone condividono gli affetti, luogo da cui partono i valori da cui nasce il senso dell'esistenza, luogo dove accogliere e custodire il tesoro più importante di ogni uomo. Telemaco, il ragazzo che deve destreggiarsi tra i tanti pretendenti che avanzando diritti non meglio definiti, sulla stregua di facili interpretazioni legislative cercano di umiliare e svilire ogni sorta di iniziativa rendendo Telemaco uno tra i figli più soli e insicuri che la società del tempo ha prodotto e produce.

Penso a "Telemaco" uno fra tanti che, armato di speranze, dubbi e fede profonda vive nel timore di interpretare la volontà di un Padre presente eppure misterioso nella sua volontà, un fi-

glio che raramente non ha lo spazio di un abbraccio e la sedia per essere ascoltato, uno dei tanti figli che forse esistono senza mai vivere pienamente nel cuore di chi li ha concepiti.

Telemaco che nel castello dell'anima attraverso le sette stanze tanto bene comprese da Edith Stein e che ne viene fuori fortificato nella suo io più profondo “L'uomo anela ad avere sempre di nuovo in dono l'essere, per poter attingere ciò che l'attimo gli dà e al tempo stesso gli toglie. Non vuol lasciare ciò che gli dà pienezza, e vorrebbe essere senza fine e senza limiti, per possederlo completamente e per sempre. Gioia senza fine, felicità senza ombre, amore senza limiti, massima intensità di vita senza cedimenti, attività vigorosa che sia al tempo stesso quiete perfetta e libertà da tutte le tensioni – questa è la beatitudine eterna...Questo è l'essere che cerca l'uomo nel suo esistere”

Ci sarà anche per coloro che insegnano Religione il lieto fine di Telemaco che incontrando il Padre trova pace in un abbraccio? Ci sarà anche per noi l'appartenenza ad un Padre che ci sosterrà nel ripristinare armonia in una casa piena di dicerie e che ordisce ingannevoli trame...



Dalle Diocesi

DENTRO LA PAROLA DI DIO CON LA PROPRIA VITA

di SIRO MORATTI, Segretario Provinciale Snadir Cremona



Il **bibliodramma** è una metodologia che favorisce l'incontro profondo tra la Parola di Dio e la vita concreta di ogni persona; una modalità di confronto biblico di gruppo, basata sull'esperienza umana di ognuno ed espressa, condivisa nel "qui ed ora" di un incontro, con vari linguaggi: per esempio attraverso l'espressione verbale – emozionale, quella grafico pittorica, quella del foto-linguaggio o mediante rappresentazioni con il corpo.

Ogni partecipante, stimolato dal brano biblico incontrato e meditato, associa interiormente qualcosa di sé e della sua vita, quindi esprime e rappresenta ciò che sente, condividendola liberamente in gruppo. Tutto ciò fa sì che l'esperienza del gruppo ed il testo biblico si approfondiscono, esprimono ed interpretano a vicenda.

Partecipare ad un laboratorio di bibliodramma **consente quindi di vivere, da dentro, un brano biblico, anche nei panni e nei sentimenti di un certo personaggio**; oppure osservando direttamente con i propri occhi, da fuori, il brano "dal vivo" (simbolizzato con oggetti o rappresentato) cogliendone tutti i suoi aspetti, compresi quelli emozionali. In altre parole un laboratorio di bibliodramma è un modo per **meditare attivamente gli elementi del testo e ricrearli quali immagini interiori personalizzate**, legate alla propria realtà quotidiana; confrontandosi anche con la ricchezza delle risonanze dei partecipanti. E' una possibilità concreta **per condividere ciò che la Parola dice, fa immaginare ed opera nella singola persona**, incontrando la sua specifica esistenza.

A Brescia un corso pensato per "attualizzare" il testo biblico anche a scuola

Nell'insieme un approccio metodologico che, con creatività, può facilitare nelle persone un maggior approfondimento spirituale; consentendo un sostegno psico-spirituale nell'esistenza di ognuno ed un incontro autentico con le altre persone del gruppo, nella loro diversità.

L'approccio bibliodrammatico, nello spirito del concilio Vaticano II°, si è lentamente sviluppato nel mondo, dapprima nel nord Europa, in America latina, negli Stati Uniti ed in Asia. Le prime sperimentazioni risalgono agli anni sessanta. **L'Associazione Italiana Bibliodramma, da dieci anni, lo sta divulgando in tutta Italia**, in Brasile ed occasionalmente in altre nazioni.

LA BIBBIA SPECCHIO SULLA NOSTRA VITA

Percorso in quattro serate per favorire l'incontro tra la Parola di Dio e la vita concreta, attraverso una metodologia espressiva ed esperienziale, di dialogo e confronto in gruppo

FATTI PER IL REGNO DEI CIELI "tracce di una Santità possibile"

Facilitatore: **Giovanni Brichetti**, bibliodrammatista (Ass. Italiana Bibliodramma)

CALENDARIO

Martedì 27 novembre 2018 Zaccheo... uno di noi "Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"

Martedì 4 dicembre Il 'segno' di Cana... perché sia Festa "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"

Martedì 11 dicembre La Mitezza... forza che vince il mondo "... se ho parlato bene, perché mi percuoti?"

Martedì 18 dicembre Rimanere nell'amore "... più grande di tutto è la carità" **(dalle ore 20.30 alle 22.30)**

Sede del corso: Centro di Spiritualità MATER DIVINAE GRATIAE Via Sant'Emiliano 30 - 25127 Brescia

Tel. 030.3847212-210 www.materdivinae GRATIAE.it info@materdivinae GRATIAE.it



PATRONATO CAF

FGU-Snadir Lombardia offre Servizi di Patronato e CAF a condizioni scontate per le seguenti pratiche:

assistenza fiscale, Isee, Imu, 730, Red, Inciv, bonus energia, detrazioni fiscali per familiari, patronato, naspì, richiesta assegni nucleo familiare, richieste invalidità civile, pratiche pensioni.

CONVENZIONE ASSICURAZIONI

FGU-Snadir Lombardia ha attivato una convenzione con UNIPOLSAI che garantisce **scontistiche riservate** agli iscritti per i seguenti servizi:

assicurazioni casa, auto, salute, vita, infortuni, invalidità.

QUESTIONI GIURIDICHE

Il Legale risponde...



FGU-Snadir Lombardia offre la

PRIMA CONSULENZA LEGALE GRATUITA

con un **legale dedicato** per le seguenti pratiche:

- ⇒ *responsabilità medica,*
- ⇒ *diritto del lavoro,*
- ⇒ *diritto di famiglia, i*
- ⇒ *nfortunistica stradale,*
- ⇒ *diritto civile,*
- ⇒ *successioni,*
- ⇒ *locazioni,*
- ⇒ *diritto immobiliare,*
- ⇒ *contrattualistica,*
- ⇒ *diritto tributario,*
- ⇒ *diritto penale,*
- ⇒ *consulenza fiscale e tributaria,*
- ⇒ *diritto societario e fallimentare.*

SNADIR LOMBARDIA
GIUSEPPE FAVILLA

(Segretario Coordinatore Regionale) 3208937832 - lombardia@snadir.it

BERGAMO: Giuseppe Favilla

3477822429 - 3288230177 - 0350932900
bergamo@snadir.it

BRESCIA: Costantina Barra

3395350774 - brescia@snadir.it

COMO: Stefano Di Pea

3387045235 - como-sondrio@snadir.it

CREMONA: Siro Moratti

3398580460 - cremona@snadir.it

LECCO: Monica Guizzetti

3285458081 - lecco@snadir.it

LODI: Paola Corsi

3395900445 - lodi@snadir.it

MANTOVA: Igor Balasina

3388582388 - mantova@snadir.it

MILANO: Massimo Oldrini

3283143030 - milano@snadir.it

MONZA E B.ZA: Stefano Di Pea

3387045235 - 0392266030

monzabrianza@snadir.it

PAVIA: Ilaria Scipione

3386423422 - pavia@snadir.it

SONDRIO: Stefano Di Pea

3387045235 - como-sondrio@snadir.it

VARESE: Raffaele Moffa

3497941647 - varese@snadir.it

Fax Segreteria Regionale: 1782757734 (attivo 24h)

SNADIR

Segreteria Regionale

Via Torretta, 25
BERGAMO BG

Cell. 3208937832

Tel. 0350932900

Tel. 0282954959

Fax 1782757734

lombardia@snadir.it
<http://lombardia.snadir.it>



FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

snadir

sindacato nazionale autonomo degli insegnanti di religione

LOMBARDIA



non lo hai ancora fatto?
Iscriviti allo snadir